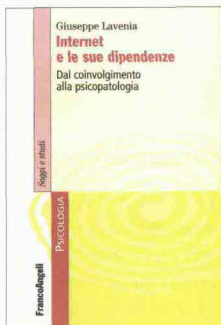


Letture

PERCHÉ
LEGGERLI

Giuseppe Lavenia
Internet e le sue dipendenze

FrancoAngeli, 2012 – euro 17,00 – 134 pagine
www.francoangeli.it



Dal coinvolgimento alla psicopatologia il passo è più breve di quanto possa sembrare. È questo il tema affrontato dall'autore, che evidenzia come Internet possa diventare uno strumento attraverso cui si possono attivare vere e proprie dipendenze.

Oggi infatti l'identità delle persone è sempre più imperniata sull'uso del web: internet, smartphone, social network,

blog, chat sono tutti strumenti di cui non si può più fare a meno, che consentono di sperimentare nuovi modelli di relazione con sé stessi e con gli altri che, però, possono degenerare. Il rischio, più frequente di quanto si possa immaginare, è infatti quello di un superamento del confine di sé che porta a innescare modalità patologiche di utilizzo e di rapporto con Internet. Le infinite funzioni e le applicazioni offerte dal web suscitano condizioni particolari e soggettive negli utenti, accomunati da una dis-percezione del tempo e dello spazio che possono alterare i sensi e le capacità, fino a sviluppare vere e proprie patologie. Tali disturbi sono stati definiti web dipendenze perché caratterizzati da aspetti propri dei comportamenti di dipendenza. Analizzando come sono cambiati i meccanismi di comunicazione con l'avvento di Internet l'autore indaga i nuovi bisogni psicologici e relazionali che stanno emergendo, evidenziando se e come questi possano essere soddisfatti dai modelli di interazione web-based.

Perché leggerlo? Tratteggiando i risvolti psicologici dell'era virtuale il libro rappresenta un utile strumento di supporto per medici, psicologi, educatori, insegnanti, genitori, e, più in generale, tutti coloro che vogliono capire l'impatto psicologico e comportamentale degli strumenti digitali sulla vita quotidiana. Un contributo importante per la valutazione e la diagnosi dei disturbi correlati a Internet, con una selezione degli approcci terapeutici più avanzati oggi disponibili che aiutano a fronteggiare quei disturbi.

Massimo Durante, Ugo Pagallo
Manuale di informatica giuridica e diritto delle nuove tecnologie

Utet Giuridica, euro 33,00 – 533 pagine
www.utetgiuridica.it



'Dilemma digitale' è diventata un'espressione-simbolo per indicare il conflitto tra l'esigenza di non limitare la diffusione dell'informazione digitale e quella – contrapposta – di assicurare in modo adeguato la sua regolamentazione.

Le rivoluzioni informatica sta di fatto mutando alla radice principi, concetti e istituti giuridici consolidati, producendo fenomeni del tutto nuovi. Sul piano delle infrastrutture, si tratta di reti, internet e web, con gli sviluppi dell'intelligenza e degli agenti artificiali, oltre alle applicazioni e alla robotica.

Sul piano del diritto positivo, il riferimento va alle differenze che emergono nei vari settori interessati, come privacy e copyright digitali, diritto penale dell'informatica e informatica forense, amministrazione digitale e processo informatico, sicurezza e commercio elettronico.

Sul piano sociale, infine, si pensi alle ricadute dei social network, alle nuove licenze creative commons per la distribuzione dell'informazione e della cultura, ai temi della trasparenza, della libertà di espressione on-line e dell'open data...

Temi estremamente complessi che nel libro vengono indagati da un pool di autori altamente qualificati che partono da punti di osservazione differenti, per dare una panoramica il più completa possibile.

Il tema di fondo è cercare di capire se la pervasività dei nuovi strumenti digitali comporti la necessaria elaborazione di nuovi diritti o nuove libertà costituzionali o se invece sia sufficiente adattare gli strumenti esistenti alle nuove realtà.

Perché leggerlo? Il volume dà spazio a un dialogo a più voci nato dalla convinzione di fondo che siano necessarie competenze diverse per riuscire a interpretare i processi in corso, tenuto conto che siamo solo all'inizio di una rivoluzione epocale.